

*Dipartimento Welfare e promozione del benessere di  
comunità*

Proposta N.: **DG/PRO/2024/127**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA  
COMUNE DI BOLOGNA E AUSL DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI  
COMUNITA' E DEL COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI SOCIALI E SANITARIE IN  
MATERIA DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE – VALIDITÀ FINO AL  
31.12.2026**

## **LA GIUNTA**

### **Premesso che:**

- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.lgs. del 16 settembre 1999, n. 229, ha individuato le caratteristiche generali delle prestazioni socio-sanitarie;
- il DPCM 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”, ha definito i principi per la determinazione dei criteri di erogazione e di finanziamento delle prestazioni socio-sanitarie, ivi incluse quelle afferenti all'area delle patologie psichiatriche;
- il DPCM 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” ha recepito tali principi individuando le prestazioni che devono essere garantite dal servizio sanitario per quanto concerne l'area dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle persone con problemi psichiatrici e alle loro famiglie;
- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” ha sostituito integralmente il DPCM 29 novembre 2001;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” al Capo II, ha provveduto a emanare disposizioni per l'integrazione socio-sanitaria, rimandando ai Comuni e alle Aziende USL l'individuazione dei modelli organizzativi e gestionali fondati sull'integrazione professionale nell'ambito di specifici accordi locali;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del servizio sanitario regionale” prevede l'integrazione tra l'assistenza sanitaria e quella sociale tra i principi di organizzazione del servizio sanitario regionale;
- la Delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 22 maggio 2008, n. 175 “Piano sociale e sanitario 2008 – 2010” ha declinato le forme dell'integrazione socio-sanitaria in integrazione istituzionale, comunitaria, gestionale e professionale definendo i relativi obiettivi programmatici da perseguire in ambito distrettuale;
- la D.G.R. 23 marzo 2009, n. 313 “Piano attuativo salute mentale 2009 – 2011” ha definito il sistema dei servizi per la cura e la presa in carico delle persone con disturbi mentali o dipendenze patologiche;
- la D.G.R. n. 478/2013 "Piano attuativo salute mentale e superamento ex oo.pp." rimodulazione del fondo, riparto e assegnazione alle aziende sanitarie per l'anno 2013" ha altresì disposto per gli “Interventi socio-sanitari a bassa intensità assistenziale per pazienti dei Centri di Salute Mentale” l'applicazione di

quanto già previsto dal Piano attuativo salute mentale (D.G.R. n. 313/2009) in merito alla valutazione multidisciplinare e alla compartecipazione dell'utente (di una quota pari al 15%) alla spesa delle prestazioni residenziali socio-sanitarie";

- la D.G.R. 1423/2015 "Integrazione e modifiche alla D.G.R. 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento" che introduce anche requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle Comunità Alloggio e delle Comunità diurne per la salute mentale nonché alcune modifiche ed integrazioni per i servizi sociosanitari per anziani e disabili ed inoltre prevede che tra le strutture che non sono soggette all'obbligo di autorizzazione al funzionamento indicate nella Parte I, Punto 3, della D.G.R. 564/00 sono compresi anche gli appartamenti protetti, i gruppi appartamento, le case famiglia, che accolgono fino ad un massimo di sei ospiti per persone con esiti di patologie psichiatriche, e persone con esiti di dipendenze patologiche;
- la D.G.R. 1554/2015 "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di Salute", riprendendo quanto contenuto nella D.G.R. 313/2009 "Piano attuativo Salute Mentale 2009-2011", ha previsto azioni volte a qualificare i processi assistenziali e la promozione della salute mentale sul territorio, favorendo progetti di cura personalizzati, basati sulla valutazione multidisciplinare dei bisogni specifici di salute e di reinserimento sociale, e proponendo la metodologia del Budget di salute come strumento integrato socio-sanitario di assistenza territoriale a sostegno del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato PTRI di persone affette da disturbo mentale grave in cura presso il DSM-DP, finalizzato al miglioramento della salute, del benessere e dell'inclusione sociale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 120/2017 che ha approvato il nuovo "Piano sociale e sanitario 2017-2019" che individua quale area trasversale di intervento le politiche per la domiciliarità e prossimità, che annoverano fra le leve fondamentali il potenziamento degli strumenti di integrazione socio-sanitaria in uso (l'Unità di Valutazione Multidimensionale, il lavoro in equipe multiprofessionali) e il consolidamento di nuovi strumenti di integrazione socio-sanitaria per progetti di cura e autonomia possibile, come il Budget di Salute, attivabile dalle Ausl in collaborazione con i Servizi Sociali, strumento integrato che intende comporre le risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione, la partecipazione attiva della comunità, in alternativa e/o successivamente all'assistenza residenziale;

### **Richiamate inoltre:**

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1423/2017 "Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019 - Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";
- la Deliberazione di Giunta Comunale, P.G. n. 317140/2018, che ha approvato il Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020 del Distretto Città di Bologna, con riferimento agli indirizzi della Delibera della Giunta regionale n.1423/2017;
- la Delibera di Giunta Comunale P. G. n. 700207/2023 che ha approvato il Programma Attuativo 2023 del Piano di zona sopra menzionato i cui indirizzi distrettuali sono in corso di validità;

### **Dato atto che:**

- il Comune di Bologna è in attesa degli indirizzi regionali per la definizione del Piano di zona per annualità 2024 e che, nelle more dell'adozione della Delibera regionale, rimangono validi gli indirizzi del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020 del Distretto Città di Bologna e delle annualità successive;

### **Dato atto che:**

- con Deliberazione di Giunta P.G. n. 216767/2015, è stato approvato l'Accordo di programma tra Comune e Ausl di Bologna per l'integrazione e il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale, con validità fino al 27/7/2018, prorogato con successive deliberazioni fino al 29/02/2020 (Deliberazione di Giunta DG/PRO/2018/23, Deliberazione di Giunta DG/PRO/2019/236);
- con Deliberazione di Giunta P.G. N. 351886/2021, si è provveduto ad approvare un nuovo Accordo di programma tra Comune e Ausl di Bologna per l'integrazione e il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale, come esito dell'aggiornamento dei contenuti dell'Accordo che tenesse conto degli indirizzi del Piano di zona distrettuale, delle sperimentazioni metodologiche programmate con lo strumento del budget di salute, e delle riorganizzazioni avvenute negli Enti firmatari con validità dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2023;

**Rilevato che:**

- in accordo con l'Azienda USL, si è avviata e sviluppata l'istruttoria da parte di un gruppo di lavoro interistituzionale che ha coinvolto professionisti del Servizio Sociale Territoriale (Comune di Bologna), dell'Area Coesione sociale di ASP Città di Bologna, del SerDp-Dp Ausl di Bologna, aggiornando i contenuti dell'Accordo in materia di salute mentale e integrazione socio-sanitaria per arrivare ad un nuovo Accordo di programma pluriennale che tenga conto della titolarità e delle competenze in ambito sociale e socio-assistenziale dell'Ente Locale, delle modalità di lavoro integrato da rafforzare con il SerDp (Ausl di Bologna) e delle riorganizzazioni avvenute negli Enti firmatari;
- nella seduta del Comitato di Distretto del 15 aprile 2024 il Comune e il Distretto Ausl di Bologna hanno convenuto di approvare il testo del nuovo Accordo con validità dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2026 con possibilità di rinnovo di pari durata;

**Richiamati:**

- il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 34 disciplina gli accordi di programma;
- il Regolamento generale del Comune di Bologna in materia di servizi sociali, O.d.g.: 122/2008, P.G. N. 136480/2008, in vigore dal 1 settembre 2009;

**Dato atto che:**

- con la presente deliberazione si regola, altresì, il trasferimento annuale di risorse dall'AUSL di Bologna al Comune di Bologna per le attività di prevenzione e riduzione dei rischi indicate all'art. 6 del presente Accordo, il cui importo è definito annualmente dalla Regione Emilia Romagna e trasferito alle Ausl con finanziamento sanitario regionale.
- la programmazione degli interventi previsti all'art.6 del presente Accordo, realizzata dal Comune di Bologna, trova parziale copertura dei costi nel finanziamento regionale annuale sopra menzionato, ed è inserita nella programmazione annuale del Piano di zona in una scheda tecnica di interventi dedicata.
- gli alloggi citati all'art 6 dell'accordo sono immobili di proprietà del Comune di Bologna già da lungo periodo dedicati alle medesime attività e che rimangono nella disponibilità di AUSL in comodato gratuito per il periodo di validità dell'Accordo;

**Dato atto, inoltre, che:**

- la presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente, e che tali riflessi sono stati valutati nel bilancio di previsione dell'ente e trovano la necessaria copertura a carico del Bilancio pluriennale di previsione 2024-2026, per ciò che concerne:
- le spese al Capitolo U46800/200 "Interventi a contrasto della marginalità sociale rivolti a cittadini italiani e stranieri" del PEG - Missione 12, Programma 04, Titolo 01, Macroaggregato 03, Conto finanziario U1.03.02.15.999;
- le entrate al Capitolo E28300-110 "Contributo dell'azienda USI di Bologna nell'Area delle dipendenze" del PEG - Titolo 2, Tipologia 0101, Categoria 02, Conto finanziario E2.01.01.02.11;

**Preso atto**, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità;

Ai sensi dell'art. 49 co.1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 si richiede e prende atto del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei servizi finanziari;

Su proposta del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità;

A voti unanimi e palesi,

**DELIBERA**

1) DI APPROVARE per le motivazioni sopra menzionate, lo schema di Accordo di Programma tra Comune di Bologna e Ausl di Bologna, allegato parte integrante, per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche con validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2026 con possibilità di rinnovo di pari

durata;

2) DI DARE MANDATO all' Assessore Luca Rizzo Nervo di sottoscrivere l' Accordo di Programma con l' Ausl di Bologna;

infine, con votazione separata, all'unanimità

### **DELIBERA**

- DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, per ragioni d'urgenza connesse all'opportunità di consentire ad entrambi gli Enti di procedere con gli atti conseguenti.

La Segretaria Generale  
Maria Riva

Il Sindaco  
Matteo Lepore

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -